

**Oggetto: ADF SPA. ASSEMBLEA STRAORDINARIA 09/02/2015. DETERMINAZIONI**

Sull'argomento riferisce il Presidente.

La Camera di Commercio di Prato è socia di Aeroporto di Firenze s.p.a. (AdF), società quotata in Borsa, che gestisce l'aeroporto Amerigo di Vespucci di Firenze, con una quota pari al 3,170% (pari a n. 286.423 azioni). Già da alcuni anni si parla dell'integrazione con lo scalo aeroportuale di Pisa per dar vita al sistema aeroportuale toscano. Per raggiungere tale finalità la Camera di Commercio di Prato, insieme ai principali azionisti pubblici di AdF e SAT avevano sottoscritto un accordo per realizzare tale integrazione (cfr. delibera di Giunta n. 11/13 dell'11.02.2013). L'ingresso nella compagine societaria di entrambe le società di Corporacion America Italia s.r.l. (CAI) nel corso del 2014 ha modificato gli equilibri societari e accelerato il processo di integrazione dei due aeroporti.

I Consigli di amministrazione di AdF e di SAT hanno approvato lo scorso 19 dicembre un progetto di fusione da realizzarsi mediante l'incorporazione di AdF in SAT. Il progetto di fusione è stato depositato presso il Registro delle Imprese di Firenze (iscritto il 24/12/2014) e di Pisa (iscritto il 23/12/2014) e sull'operazione devono adesso esprimersi le assemblee straordinarie dei soci.

Il prossimo 9 febbraio è convocata l'assemblea straordinaria degli azionisti di AdF con all'ordine del giorno: "Approvazione del progetto di fusione per incorporazione di Aeroporto di Firenze S.p.A. in Società Aeroporto Toscano (S.A.T.) Galileo Galilei S.p.A.; deliberazioni inerenti e conseguenti. Deleghe di poteri".

Sul sito della società Aeroporto di Firenze sono stati pubblicati i documenti relativi all'operazione straordinaria che si realizzerà mediante l'incorporazione di AdF in SAT, la quale assumerà la denominazione di Toscana Aeroporti S.p.A., con sede in Firenze.

Il consiglio di amministrazione di AdF ha determinato il rapporto di cambio delle azioni nella seguente misura: n. 0,9687 azioni ordinarie SAT, aventi data di godimento identica a quella delle azioni ordinarie SAT in circolazione alla data della fusione, per ogni n. 1 azione ordinaria di AdF da nominali Euro 1,00.

Per servire il concambio SAT procederà all'aumento del proprio capitale sociale per massimi nominali Euro 14.440.747,20 mediante emissione di un numero massimo di 8.751.968 nuove azioni ordinarie. Le azioni di nuova emissione assegnate in concambio saranno quotate al pari delle azioni ordinarie dell'incorporante già in circolazione. Nessun onere è previsto a carico degli azionisti per le operazioni di concambio.

Sulla congruità del rapporto di cambio si è espresso quale esperto comune incaricato dalle due società e designato dal Tribunale di Firenze, la società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Sulla base del rapporto di cambio la Camera di Commercio di Prato sarà titolare di circa n. **277.500** azioni della nuova società. Resta il vincolo previsto dalla vigente normativa in base alla quale il capitale sociale dovrà essere per almeno un quinto detenuto da soggetti che rivestono la qualità di ente pubblico.

L'assemblea dei soci di SAT convocata per il 10 febbraio prossimo è chiamata a deliberare, oltre che sul progetto di fusione, anche sull'attribuzione al consiglio di amministrazione della facoltà, da esercitarsi entro 5 anni dalla data della delibera assembleare di conferimento della stessa, di aumentare il capitale sociale, a pagamento e in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione, nei limiti del 10% del capitale sociale preesistente e comunque fino ad un massimo di 1.800.000 azioni ordinarie, a condizione che il prezzo di emissione (inclusivo di eventuale sovrapprezzo) corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato da apposita relazione della società di revisione. Tale aumento di capitale potrà essere rivolto a investitori istituzionali e/o qualificati. Nella relazione illustrativa del consiglio di amministrazione di SAT si legge che questa delega al consiglio ha lo scopo, successivamente all'efficacia della fusione, di

B  
M

allargare la compagine sociale (e incrementare il flottante e dunque la liquidità del titolo), mediante reperimento di capitale.

Toscana Aeroporti sarà amministrata da un consiglio di amministrazione composto da quindici membri, nominati sulla base di liste presentate da soci che singolarmente o unitamente ad altri, rappresentino almeno l'uno per cento delle azioni aventi diritto di voto. Dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi saranno tratti nove consiglieri, mentre i restanti sei saranno tratti dalle liste presentate e votate dagli azionisti mediante un criterio basato su quozienti di riparto. Il consiglio di amministrazione nominerà tra i suoi componenti il presidente e potrà nominare anche dei vicepresidenti ove non nominati dall'assemblea.

Rispetto all'attuale governance di AdF, nella nuova società non è previsto che il Presidente sia scelto dalla lista presentata e votata esclusivamente dai soci pubblici. Ai soci pubblici è riservato un consigliere membro del comitato esecutivo, fino a quando però deterranno complessivamente una partecipazione non inferiore la 20% del capitale sociale. La facoltà di delegare poteri ad un comitato esecutivo composto da alcuni componenti del cda e/o ad un amministratore delegato è rimessa al consiglio di amministrazione.

In sede di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione di SAT del Progetto di Fusione, tutti gli Amministratori di SAT hanno rassegnato irrevocabilmente le proprie dimissioni e rinunciato irrevocabilmente al proprio incarico, con efficacia subordinata all'avvenuto perfezionamento della Fusione e, pertanto, a partire dalla data di efficacia della stessa. In questo modo gli azionisti della Società risultante dalla Fusione potranno scegliere il nuovo Consiglio di Amministrazione secondo quanto previsto dal nuovo statuto.

La fusione produrrà effetti civilistici a far data dall'ultima delle iscrizioni nel Registro delle Imprese dell'atto di fusione, mentre ai fini fiscali e contabili gli effetti della fusione saranno retrodatati al 1° gennaio 2015.

Il perfezionamento dell'operazione di fusione è subordinato, oltre che all'approvazione della stessa da parte delle assemblee straordinarie di SAT e AdF, al verificarsi delle seguenti condizioni:

- a) rilascio dell'autorizzazione ENAC (per la quale la stessa ENAC ha informato le società che non si ravvedono elementi ostativi)
- b) mancato intervento, entro la data di stipula dell'atto di fusione, di atti o provvedimenti da parte di autorità giudiziarie o amministrative che incidano, in tutto o anche in parte sulla validità e/o efficacia delle concessioni e convenzioni di SAT e AdF.

A seguito della fusione la composizione dell'azionariato di Toscana Aeroporti (assumendo che non si verifichino modifiche degli attuali assetti azionari di SAT e AdF) sarà il seguente:

<b>AZIONISTA</b>	<b>% SUL CAPITALE SOCIALE</b>
Corporation America Italia (CAI)	51,132
Ente Cassa di Risparmio di Firenze	6,583
SO.G.IM. S.p.A.	5,789
Regione Toscana	5,029
Provincia di Pisa	4,910
Fondazione Pisa	4,568
CCIAA di Firenze	4,507
Comune di Pisa	4,476
CCIAA di Pisa	4,168
CCIAA di Prato	1,491
Provincia di Livorno	1,254
Comune di Firenze	1,027
Altri	5,066



La mancata approvazione della delibera di approvazione del progetto di fusione non attribuisce al socio assente o dissenziente il diritto di recedere ai sensi dell'art. 2437 del codice civile.

Il Presidente ricorda infine che in base al vigente statuto di AdF l'assemblea straordinaria è regolarmente costituita quando è rappresentata almeno la metà del capitale sociale e delibera con il voto favorevole di almeno i due terzi del capitale rappresentato in assemblea.

Posto l'argomento in discussione segue un ampio dibattito in cui viene ribadita la volontà di favorire tutte le condizioni e adottare tutte le decisioni che permettano uno sviluppo del sistema aeroportuale toscano.

Al termine,

LA GIUNTA

UDITO il Relatore;

ATTESO che la Camera di Commercio di Prato è titolare di n. 286.423 azioni della società Aeroporto di Firenze S.p.A., corrispondenti al 3,170% del capitale sociale;

RICHIAMATE le proprie precedenti deliberazioni n. 53/10 del 28.06.2010, n. 63/13 del 24.06.2013 e n. 77/14 del 22.09.2014 con le quali, anche in relazione all'art. 3, comma 27 della Legge Finanziaria 2008, è stata confermata la rilevanza strategica della partecipazione in AdF;

VISTO l'avviso di convocazione dell'assemblea straordinaria dei soci di Aeroporto di Firenze S.p.a. per il 9 febbraio 2015 ore 10.00 in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 11 febbraio 2015 stesso luogo ed ora;

TENUTO conto che all'ordine del giorno dell'assemblea straordinaria è indicato "approvazione del progetto di fusione per incorporazione di Aeroporto di Firenze S.p.a. in Società Aeroporto Toscano (S.A.T.) Galileo Galilei S.p.a.; deliberazioni inerenti e conseguenti. Deleghe e poteri";

VISTO il progetto di fusione per incorporazione di Aeroporto di Firenze S.p.a. in Società Aeroporto Toscano (S.A.T.) Galileo Galilei S.p.a (conservato agli atti);

Visto lo Statuto della società "Toscana Aeroporti S.p.A." derivante dal processo di fusione (conservato agli atti)

VISTA la Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione e l'ulteriore documentazione relativa all'Assemblea pubblicata sul sito internet della società;

All'unanimità dei votanti, con l'astensione della dott.ssa Cinzia Grassi

DELIBERA

1. di approvare il progetto di fusione per incorporazione di Aeroporto di Firenze S.p.a. in Società Aeroporto Toscano (S.A.T.) Galileo Galilei S.p.a come proposto dal Consiglio di Amministrazione di AdF ed iscritto nel registro delle imprese di Firenze in data 24.12.2014.
2. di approvare lo Statuto sociale - allegato al progetto di fusione - della società derivante dal processo di fusione "Toscana Aeroporti S.p.A.

IL SEGRETARIO GENERALE

(Catia Baroncelli)



IL PRESIDENTE

(Luca Giusti)

